

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. CLXIV
n. 4

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO
DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
SVOLTA DAL MINISTERO DELLE POLITICHE
AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

(Anno 2017)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Presentata dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

(CENTINAIO)

—————
Comunicata alla Presidenza il 21 giugno 2018
—————

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. SEZIONE I	4
2.1 Il contesto macroeconomico di riferimento	4
2.2 Le priorità politiche e gli obiettivi del Ministero	5
3. SEZIONE II.....	9
3.1 L'organizzazione amministrativa	9
4. SEZIONE III.....	12
4.1 Rappresentazione dei risultati finanziari	12
4.2 La spesa del Ministero: le integrazioni di bilancio	18
5. CONCLUSIONI.....	19

~ *Allegato 1 Sintesi delle principali attività svolte dai centri di responsabilità amministrativa*

~ *Allegato 2 Tabella degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa*

1. PREMESSA

La presente Relazione sullo stato della spesa ed efficacia nell’allocazione delle risorse e grado di efficienza dell’azione amministrativa è redatta in attuazione dell’articolo 3, commi 68 e 69, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) e ss.mm.ii..

Il documento, oltre alla premessa ed alle conclusioni, si articola in tre sezioni:

- *nella prima sezione* vengono presentati il contesto macroeconomico di riferimento, le priorità politiche e gli obiettivi strategici e strutturali individuati nelle Note Integrative alla Legge di Bilancio per l’anno 2017, nella Direttiva ministeriale annuale emanata con D.M. n. 983 del 24 gennaio 2017, nonché nel Piano triennale della performance 2017-2019;
- *nella seconda sezione* si riportano informazioni sull’organizzazione amministrativa;
- *nella terza sezione* vengono rappresentati i dati relativi alla spesa del Ministero.

Sotto il profilo finanziario, nella stesura del presente documento, sono stati utilizzati i dati estratti dal Portale MFF delle Note Integrative al Rendiconto Generale dello Stato 2017.

2. SEZIONE I

2.1 Il contesto macroeconomico di riferimento

In una fase espansiva dell'economia mondiale, nel 2017 anche l'Italia ha agganciato la crescita, con un +1,5% di aumento del PIL secondo i dati più recenti. La spesa complessiva delle famiglie, componente principale del PIL, è tornata a trainare l'economia (+1,3%) e molto dinamici sono risultati anche gli investimenti fissi lordi (+3,7%), mentre un minore contributo è arrivato dalla bilancia commerciale, perché a fronte della buona crescita delle esportazioni (+5,4%), vi è stato un incremento di pari entità delle importazioni (+5,3%). Anche gli occupati sono aumentati dell'1,1% rispetto al livello del 2016, grazie all'evoluzione positiva dei dipendenti (+2,1%), a fronte di un rallentamento degli indipendenti (-1,9%). Nel complesso, il numero di imprese registrate nel Registro delle Imprese è rimasto stabile (+0,3% la variazione a dicembre 2017 rispetto a dicembre 2016).

In questo contesto, secondo il Rapporto Ismea-AgrOsserva, l'agricoltura, fortemente condizionata dall'andamento meteorologico nel corso dell'intero 2017, ha chiuso l'anno dando un contributo negativo all'economia nazionale; le ultime informazioni disponibili indicano una flessione del 4,4% del valore aggiunto rispetto all'anno precedente. I risultati delle indagini trimestrali svolte dall'Ismea presso il panel di operatori agricoli confermano che le condizioni meteorologiche rappresentano il problema principale che gli agricoltori hanno dovuto fronteggiare nel 2017. Buona parte delle produzioni agricole ha, infatti, sofferto per la riduzione dei volumi immessi sul mercato, o in altri casi per eccessi di produzione. Il decorso meteorologico ha influito sullo sviluppo vegetativo delle coltivazioni, portando in alcuni casi alla concentrazione dell'offerta in periodi più ristretti a causa del caldo prolungato, in altri a perdite di raccolto per la siccità o per le gelate.

Le flessioni produttive di colture ad alta intensità di manodopera, ortofrutta e vitivinicoltura, hanno pesato anche sull'andamento degli occupati stagionali e occasionali; nel complesso gli addetti del settore, dopo due anni di segnali positivi, sono lievemente diminuiti (-0,8%). La flessione è stata determinata esclusivamente dagli addetti indipendenti (-2,7%), mentre quelli dipendenti continuano ad aumentare (+1,1%). Il numero di imprese agricole è rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (-0,3% nel Registro delle imprese a dicembre 2017 rispetto a dicembre 2016). Tra i dati positivi, si evidenzia la crescita del numero di imprese agricole condotte da giovani con meno di 35 anni, in aumento del 5,6% rispetto allo scorso anno; solo nel quarto trimestre le imprese giovanili sono aumentate di 1.856 unità, mentre si sono registrate in totale 1.144 imprese agricole in meno.

I prezzi al produttore hanno avuto un generale incremento secondo l'indice calcolato dall'Ismea. Su base annua, l'indice dei prezzi è cresciuto del 7,8%, soprattutto per la spinta dei listini dei prodotti zootecnici (+10,1%) a cui hanno contribuito le buone performance di uova e prodotti lattiero-caseari; anche l'andamento dell'indice delle produzioni vegetali è risultato positivo (+5,8%), sostenuto dall'aumento dei prezzi di frutta (+10,8%) e vino (+30,2%). Dal lato dei costi, i prezzi dei mezzi correnti di produzione sono cresciuti su base annua dell'1,8%, con aumenti soprattutto dei prodotti energetici e dei salari.

A conclusione del 2017, l'agroalimentare nazionale continua a essere il settore che, beneficiando in maniera diretta del buon andamento della domanda nazionale ed estera, segna un incremento rispetto al 2016 del valore aggiunto (+1,8%), della produzione industriale (+3%) e degli occupati (+1%).

Nel 2017 risulta cresciuta anche la domanda, da parte delle famiglie, di prodotti alimentari; la timida ripresa annunciata all'inizio dell'anno, infatti, ha preso corpo e ha trovato particolare slancio

nella fase finale, tanto che il recupero della spesa per consumi domestici, che nei primi nove mesi era pari all'1,3%, nell'ultimo trimestre, secondo i dati Ismea, raggiunge un livello più che doppio (+3,2%).

Le esportazioni agroalimentari (cioè di prodotti agricoli e di trasformati alimentari) chiudono il 2017 al livello record di 41 miliardi di euro, con una crescita del 6,8% rispetto all'anno precedente; allo stesso tempo, anche le importazioni di prodotti agroalimentari sono aumentate del 4,5%, sfiorando i 45 miliardi di euro, alimentate sia dalla domanda di materie prime agricole e semilavorati dell'industria alimentare, sia dai consumi delle famiglie. Il deficit commerciale agroalimentare, di quasi 4 miliardi di euro, si è ridotto di circa 570 milioni rispetto al 2016, grazie soprattutto al contributo dell'industria alimentare che ha registrato un surplus di circa 3,4 miliardi, in crescita di quasi un miliardo rispetto al 2016.

2.2 Le priorità politiche e gli obiettivi del Ministero

Le **priorità politiche** individuate per l'anno in esame, in coerenza con l'atto di indirizzo del 28 novembre 2016, con il quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito l'orientamento strategico dell'azione di Governo, sono:

- 1) promozione del *Made in Italy* e rafforzamento delle azioni a tutela dei prodotti di qualità;
- 2) semplificazione e accelerazione del processo di attuazione della Politica Agricola Comune;
- 3) promozione dello sviluppo, dell'occupazione, della competitività e della qualità nel settore agricolo, agroalimentare, ippico e della pesca;
- 4) promozione della cultura della trasparenza e della efficienza amministrativa;
- 5) tutela degli interessi nazionali in ambito europeo e internazionale.

Più specificatamente, sono stati attribuiti 10 obiettivi strategici, in coerenza con le suddette priorità politiche, e 8 obiettivi strutturali.

L'azione del Ministero, per il triennio 2017-2019, è stata improntata al conseguimento dei seguenti **obiettivi strategici**:

1. Tutela degli interessi nazionali in ambito UE e internazionale, con particolare riferimento alla politica agricola comune e agli accordi internazionali;
2. Miglioramento competitività sistema agricolo italiano e delle aree rurali, anche attraverso l'attuazione di misure di gestione del rischio e prevenzione delle crisi;
3. Risorse ambientali, della biodiversità, mitigazione degli effetti negativi derivanti dal cambiamento climatico ed investimenti irrigui;
4. Promozione della ricerca e dell'innovazione nel settore agricolo agroalimentare e rurale;
5. Implementazione in ambito nazionale della politica agricola comune ed assistenza tecnica;
6. Rilancio dei settori agricoli e di allevamento in crisi;
7. Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive;
8. Programmazione l'EAMP e piano triennale nazionale, in linea con i principi della PCP;
9. Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali;
10. Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi in coerenza con il programma dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa e il piano anticorruzione.

Con riferimento all'ordinaria amministrazione, la programmazione per il triennio 2017-2019 ha previsto la realizzazione dei seguenti obiettivi strutturali:

1. Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo;
2. Predisposizione per il Ministro degli atti di pianificazione strategica (Atti di indirizzo e Direttiva generale) per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo";
3. Valorizzazione delle risorse umane e razionalizzazione degli acquisti e dell'erogazione dei servizi di carattere generale e in gestione unificata;
4. Prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione attraverso programmi di controllo, anche relativi ai nuovi canali di commercializzazione sul Web;
5. Favorire la salvaguardia delle produzioni nazionali di qualità regolamentata attraverso la vigilanza sugli organismi di controllo;
6. Prevenzione e repressione delle frodi attraverso analisi di laboratorio sui campioni prelevati lungo le filiere dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici per l'agricoltura;
7. Irrogazione di sanzioni amministrative e pecuniarie per tutti gli illeciti commessi nel comparto agroalimentare e dei mezzi di produzione agricola;
8. Sicurezza e qualità agroalimentare.

La Direttiva Ministeriale n. 983/2017 ha pertanto attribuito ai Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA) n. 18 obiettivi per un ammontare complessivo di risorse pari a €1.003.931.844,00, che tiene conto delle successive modifiche allo stanziamento iniziale di competenza pari a €865.178.860,00, assegnato con la legge di bilancio 2017.

Premesso quanto sopra, nel rinviare la rappresentazione finanziaria alla sezione III, si illustrano sinteticamente gli obiettivi perseguiti dai CRA nell'ambito delle 2 missioni di spesa e dei 5 programmi dello stato di previsione della spesa del Ministero.

Si riporta, nella Tabella 1, il prospetto sinottico relativo agli obiettivi assegnati ai CRA.

La valorizzazione finanziaria degli obiettivi include anche le spese di personale e le spese di funzionamento, oltre alle risorse strettamente riferite agli obiettivi di riferimento.

Tabella 1: Prospetto sinottico relativo agli obiettivi assegnati ai CRA.

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	OBIETTIVO	NATURA OBIETTIVO	IMPORTO €
1 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (009)	1.1 Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (009.002)	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	75 - Tutela interessi nazionali in ambito UE e internazionale, con particolare riferimento alla politica agricola comune e agli accordi internazionali	Strategico	5.045.411
			76 - Miglioramento competitività sistema agricolo italiano e delle aree rurali, anche attraverso l'attuazione di misure di gestione del rischio e prevenzione delle crisi	Strategico	67.126.585
			77 - Risorse ambientali, della biodiversità, mitigazione degli effetti negativi derivanti dal cambiamento climatico ed investimenti irrigui	Strategico	92.266.922

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	OBBIETTIVO	NATURA OBBIETTIVO	IMPORTO €
			78 - Promozione della ricerca e dell'innovazione nel settore agricolo agroalimentare e rurale	Strategico	111.071.885
			79 - implementazione in ambito nazionale della politica agricola comune ed assistenza tecnica	Strategico	12.145.498
			80 - Rilancio settore zootecnico	Strategico	66.027.420
1 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (009)	1.3 - Politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca e mezzi tecnici di produzione (009.006)	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca	88 - Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive	Strategico	177.732.896
			101 - Programmazione FEAMP e piano triennale nazionale, in linea con i principi della PCP	Strategico	44.967.778
			102 - Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali	Strategico	210.912.215
			103 - Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi in coerenza con il programma dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa e il piano anticorruzione	Strategico	15.394.759
2 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)	2.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)		100 - Valorizzazione delle risorse umane e razionalizzazione de acquisti e dell'erogazione dei servizi di carattere generale e in gestione unificata	Strutturale	15.597.455
1 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (009)	1.2 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (009.005)	Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari	38 - Sicurezza e qualità agroalimentare (obiettivo del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri alla diretta dipendenza funzionale del Ministro)	Strutturale	1.185.440
			69 - Irrogazione di sanzioni amministrative e pecuniarie per tutti gli illeciti commessi nel comparto agroalimentare e dei mezzi di produzione agricola	Strutturale	4.301.307
			70 - Prevenzione e repressione delle frodi attraverso analisi di laboratorio sui campioni prelevati lungo le filiere dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici per l'agricoltura	Strutturale	10.346.174
			73 - Favorire la salvaguardia delle produzioni nazionali di qualità regolamentata attraverso la vigilanza sulle strutture di controllo pubbliche e private	Strutturale	1.683.120

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	OBIETTIVO	NATURA OBIETTIVO	IMPORTO €
			74 - Prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione attraverso programmi di controllo, anche relativi ai nuovi canali di commercializzazione sul Web	Strutturale	22.332.495
2 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)	2.1 Indirizzo politico (032.002)	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	104 - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizione legislative da parte del Governo	Strutturale	891.454
			105 - Predisposizione per il Ministro degli atti di pianificazione strategica (Atti di indirizzo e Direttiva generale) per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo.	Strutturale	6.150.046

Negli allegati 1-Sintesi delle principali attività svolte dai centri di responsabilità amministrativa e 2-Tabella degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa vengono sinteticamente riportate le principali attività svolte nell'ambito delle 2 missioni di spesa e dei 5 programmi dello stato di previsione del Ministero, con i corrispondenti obiettivi ed indicatori.

3. SEZIONE II

3.1 L'organizzazione amministrativa

L'attuale assetto organizzativo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è regolato dal decreto del Presidente del Consiglio 27 febbraio 2013, n. 105 (G.U. n. 218 del 17/09/2013) come modificato dal più recente decreto del Presidente del Consiglio 17 luglio 2017, n. 143 (G.U. n. 231 del 03/10/2017).

La regolamentazione degli Uffici di diretta collaborazione e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance rinviene, invece, dal D.P.R. 14 febbraio 2012, n. 42, con il quale sono state apportate modifiche al precedente D.P.R. 14 maggio 2001, n. 303, a norma dell'art. 14 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro sono i seguenti:

- Capo di Gabinetto;
- Segreteria Particolare;
- Ufficio Legislativo;
- Segreteria Tecnica;
- Ufficio Stampa;
- Ufficio Rapporti Internazionali e del Cerimoniale;
- Consigliere Diplomatico.

In posizione di autonomia e indipendenza si colloca l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, la cui regolamentazione è stabilita dalla legge.

Il Ministero è articolato in tre Dipartimenti:

– **Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (DIPEISR)**

Esercita le competenze del Ministero in materia di politiche di mercato nel settore agricolo e agroalimentare, cura i rapporti con l'Unione europea nella fase di formazione e di attuazione della normativa comunitaria del Consiglio, del Parlamento e della Commissione e promuove la tutela degli interessi forestali nazionali. Il Dipartimento cura, nelle materie di spettanza del Ministero, le relazioni con l'Unione Europea e internazionali, anche in sede bilaterale e multilaterale, ivi compresi i rapporti dell'Organizzazione mondiale del commercio (OCM), dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Agricoltura e le risorse alimentari (FAO). Infine, l'art.7 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177 ha definito (in seguito all'assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri con l'attribuzione delle relative funzioni ad eccezione delle competenze in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi e spegnimento con mezzi aerei degli stessi, assegnate al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco nonché delle funzioni attribuite alla Polizia di Stato e al Corpo della Guardia di Finanza) le attività cui provvede, direttamente, il Ministero quali: rappresentanza e tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale e raccordo con le politiche forestali regionali; certificazione in materia di commercio internazionale e di detenzione di esemplari di fauna e di flora minacciati di estinzione, di cui all'articolo 8-quinquies, comma 3-quinquies, della legge n. 150/1992, tramite le unità specializzate dell'Arma dei

Carabinieri; tenuta dell'elenco degli alberi monumentali e rilascio del parere di cui all'articolo 7, commi 2 e 4, della legge n. 10/2013.

È articolato in tre Direzioni Generali:

- DG delle politiche internazionali e dell'Unione Europea (PIUE), organizzata in 7 uffici dirigenziali non generali;
- DG dello sviluppo rurale (DISR), organizzata in 7 uffici dirigenziali non generali;
- DG delle foreste (DIFOR) istituita con DPCM n. 143 del 17 luglio 2017, a seguito della riforma che ha soppresso il Corpo Forestale dello Stato, organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali.

– **Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca (DIQPAI)**

Esercita le competenze del Ministero nel settore della pesca, dell'ippica, della tutela e valorizzazione della qualità dei prodotti, ferme restando le competenze del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero della salute. Inoltre cura le relazioni istituzionali con le regioni e gli enti territoriali; cura l'attività di comunicazione e di informazione in materia di qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari.

È articolato in tre Direzioni Generali:

- DG per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica (PQAI), organizzata in 8 uffici dirigenziali non generali;
- DG della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC), organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali;
- DG degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli Enti territoriali (AGRET), organizzata in 6 uffici dirigenziali non generali.

– **Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF)**

È uno dei maggiori organismi europei di controllo dell'agroalimentare. A livello europeo e mondiale, l'ICQRF è Autorità ex officio e Autorità di coordinamento sul vino e difende il *made in Italy* di qualità in tutti i paesi europei, contrastando le contraffazioni al di fuori dei confini UE anche con accordi di cooperazione. L'ICQRF svolge controlli sul WEB per la tutela delle produzioni di qualità italiane stringendo accordi con i principali *player* mondiali dell'*e-commerce*.

È articolato in due Direzioni Generali:

- DG per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore (VICO), organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali;
- DG della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari (PREF), organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali.

L'ICQRF a livello territoriale è articolato in 10 Uffici territoriali di livello dirigenziale non generale, 19 Uffici d'Area non dirigenziali, 4 Laboratori di livello dirigenziale non generale ed un Laboratorio d'Area non dirigenziale.

Operano inoltre presso il Ministero i seguenti nuclei:

- Il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare, un "Reparto Specializzato" dell'Arma, che dipende dal Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri. Il Comando si articola su un Reparto Operativo e su 5 Reparti Carabinieri Tutela Agroalimentare con sede in Torino, Parma, Roma, Salerno e Messina. Opera su tutto il territorio nazionale e, se

necessario, anche all'estero nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge. Il reparto (ai sensi del comma 1 dell'art. 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.143, del 17 luglio 2017, che novella le prerogative "già" previste dal D.P.C.M. n. 105/2013, al comma 2 dell'art.6) svolge controlli straordinari sull'erogazione e percezione di aiuti pubblici nel settore agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, sulle operazioni di ritiro e vendita di prodotti agroalimentari, ivi compresi gli aiuti ai Paesi in via di sviluppo e indigenti. Il Comando concorre, coordinandosi con l'ICQRF (Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari), nell'attività di prevenzione e repressione delle frodi nel settore agroalimentare;

- Il Reparto Pesca Marittima del Corpo delle Capitanerie di Porto, istituito ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 100 del 27 maggio 2005 presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, svolge attività di raccordo tra lo stesso Ministero ed il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, quale Centro di Controllo Nazionale della Pesca (CCNP) nell'ambito delle competenze del Corpo in materia di vigilanza e controllo della pesca marittima, dell'acquacoltura e delle relative filiere.

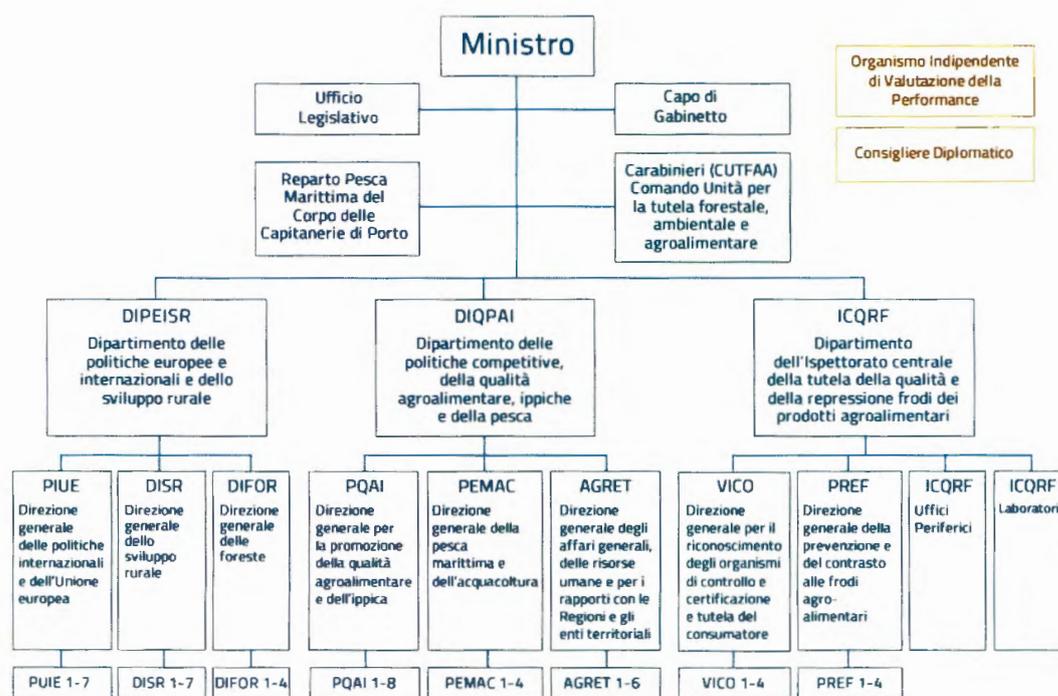


Figura 1: Rappresentazione grafica dell'organizzazione ministeriale nel 2017

4. SEZIONE III

4.1 Rappresentazione dei risultati finanziari

La tabella 1 della sezione I, nell'ambito dello stato di previsione della spesa del Ministero, in coerenza con la struttura amministrativa, riporta i 4 Centri di Responsabilità Amministrativa¹ cui sono associati, complessivamente, 2 missioni² e 5 programmi³.

Come già esplicitato nella sezione I, la legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*”, (GU Serie Generale n. 297 del 21-12-2016 - Suppl. Ordinario n. 57), per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ha stanziato € 865.178.860,00 e la Direttiva ministeriale annuale⁴ 2017 ha assegnato ai CRA complessivamente n. 18 obiettivi, dei quali n. 10 di natura strategica e n. 8 di natura strutturale.

Di seguito si riportano le rappresentazioni grafiche relative, rispettivamente, alla ripartizione degli stanziamenti iniziali 2017 distinti per tipologia di obiettivo (Grafico 1), all'incidenza percentuale degli obiettivi strategici e strutturali sul totale degli obiettivi ministeriali (Grafico 2), alla ripartizione degli stanziamenti definitivi 2017 distinti per centro di responsabilità amministrativa (Grafico 3) e le risorse stanziare e definitivamente assegnate, nel corso del 2017, a ciascuno dei CRA (Grafico 4):

¹ È l'ufficio di livello dirigenziale generale cui viene riferito il sistema di risorse finanziarie espresso dai programmi costituenti le unità di voto approvate dal Parlamento.

² Le missioni rappresentano “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica” e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte delle singole amministrazioni.

³ Ogni missione si realizza concretamente attraverso i programmi, che costituiscono le unità di voto. I programmi rappresentano “aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo Ministero, per perseguire obiettivi ben definiti nell'ambito delle finalità istituzionali, riconosciute al Dicastero competente”.

⁴ Scopo della direttiva è, come noto, quello di assicurare il raccordo tra le priorità dell'indirizzo politico di Governo e la programmazione strategica e operativa connessa con l'azione del Ministero.

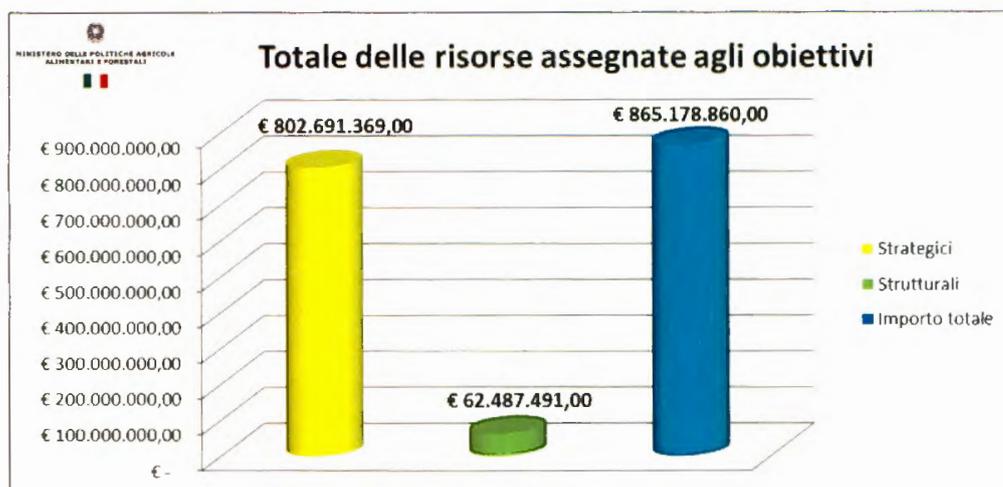


Grafico 1 - Ripartizione degli stanziamenti iniziali 2017 distinti per tipologia di obiettivo



Grafico 2 - Incidenza percentuale degli obiettivi strategici e strutturali sul totale degli obiettivi

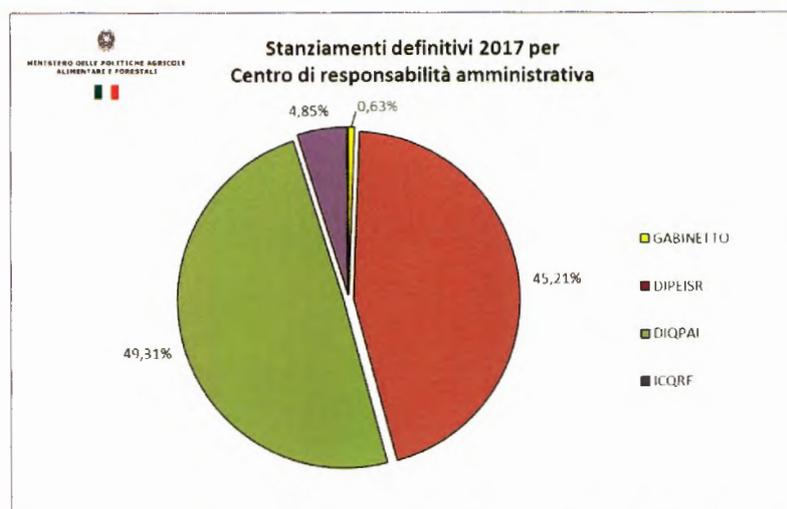


Grafico 3 - Ripartizione percentuale degli stanziamenti definitivi 2017 distinti per CRA

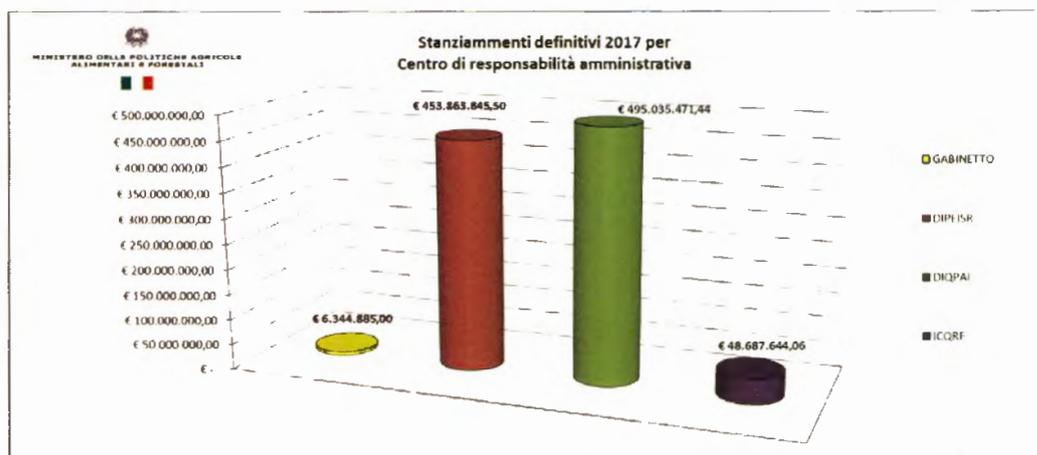


Grafico 4 - Ripartizione degli stanziamenti definitivi 2017 distinti per CRA

Al termine dell'esercizio finanziario 2017, per effetto delle variazioni in corso di gestione, le risorse definitivamente assegnate al Ministero sono risultate pari ad € 1.003.931.844,00, registrando, al termine dell'anno, un incremento pari al 16,04% delle dotazioni, rispetto alle risorse stanziare dalla legge di bilancio per l'anno 2017. Tali variazioni si riferiscono più specificatamente ai programmi di seguito riportati:

Tabella 2: Variazioni in corso di gestione delle risorse assegnate ai CRA (importi espressi in euro)

Centro di responsabilità amministrativa	Programma	Stanziamiento Legge di bilancio 2017	Stanziamiento definitivo al 31.12.2017	Variazioni complessive
Gabinetto e uffici diretta collaborazione all'opera del Ministro	<i>Indirizzo politico</i>	7.041.500,00	6.344.885,00	-696.615,00
Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	<i>Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale</i>	353.683.721,00	453.863.843,50	100.180.122,50
Dipartimento delle politiche competitive, della qualità' agroalimentare, ippiche della pesca	<i>Politiche competitive, della qualità' agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione</i>	449.007.648,00	478.525.457,00	29.517.809,00
	<i>Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</i>	15.597.455,00	16.510.014,44	912.559,44
Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari	<i>Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale</i>	39.848.536,00	48.687.644,06	8.839.108,06
		865.178.860,00	1.003.931.844,00	138.752.984,00

Il grafico seguente offre un quadro sintetico delle risorse stanziare e definitivamente assegnate nel corso del 2017 a ciascuno dei CRA, nonché dell'entità delle variazioni intervenute:

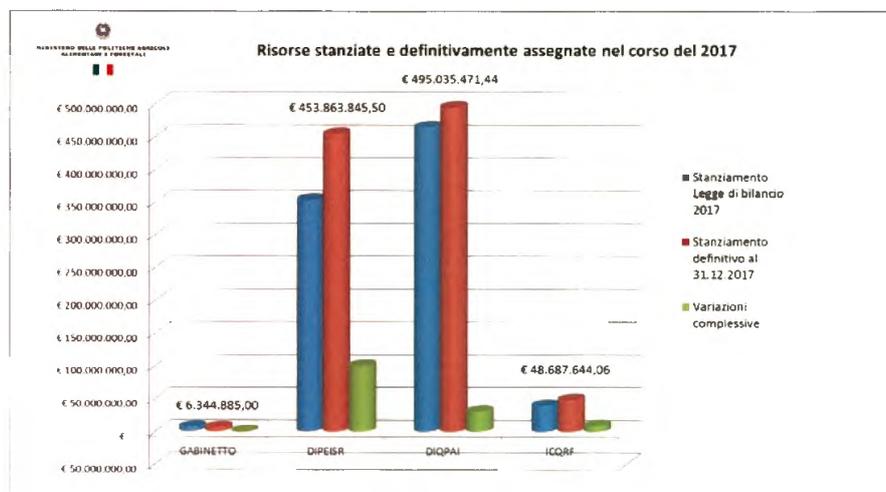


Grafico 5 - Risorse stanziare e definitivamente assegnate nel corso del 2017 a ciascuno dei CRA

Per quanto concerne più specificatamente la capacità di spesa dell'Amministrazione, l'analisi dei dati del 2017 ai fini della misurazione della performance dei CRA in relazione alla capacità di impegnare le risorse assegnate in conto competenza, evidenzia che, a fronte di una assegnazione finanziaria complessiva pari a € 1.003.931.844,00, sono state impegnate risorse per un importo pari a € 865.895.751,63, corrispondente all'86,25% degli stanziamenti definitivi.

Le tabelle di seguito riportate offrono una rappresentazione sintetica degli impegni assunti, distinti per programma di spesa e per singolo centro di responsabilità amministrativa.

Tabella 3: Impegni assunti nel 2017 distinti per programma di spesa e per singolo CRA (importi espressi in euro)

PROGRAMMI	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI (*)	% di Capacità d'impegno
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO – GAB			
2.1. Indirizzo politico (32.2)	6.344.885,00	5.232.531,75	82,47%
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE – DIPEISR			
1.1. Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	453.863.845,50	345.748.055,22	76,18%
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA – DIQPAI			
1.3. Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione (9.6)	478.525.457,00	453.406.245,36	94,75%
2.2. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	16.510.014,44	16.008.253,34	96,96%
TOTALE DIQPAI	495.035.471,44	469.414.498,70	94,82%
DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI - ICQRF			
1.2. Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	48.687.644,06	45.500.665,96	93,45%

(*) Gli impegni allocati sui programmi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi i residui perenti reinscritti in bilancio

Dal confronto tra i dati a consuntivo del triennio 2015-2017, rappresentati nella tabella seguente, emerge la necessità che l'Amministrazione migliori la capacità di impegnare le risorse assegnate.

Tabella 4: Impegni assunti nel triennio 2015-2017 per singolo CRA

	CRA GAB	CRA DIPEISR	CRA DIQPAI	CRA ICQRF	CRA CFS	TOTALE	
2015	9.085.177,00	453.464.867,04	396.240.145,96	48.239.949,00	526.693.088,00	1.433.723.227,00	Risorse definitive
	5.486.153,56	452.419.255,96	393.876.280,70	45.960.460,89	491.685.862,38	1.389.428.013,49	Risorse impegnate
	60,39%	99,77%	98,47%	95,27%	93,35%	96,91%	% di capacità di impegno
2016	7.352.188,00	446.305.634,62	336.687.003,38	47.859.518,00	541.468.514,00	1.379.672.858,00	Risorse definitive
	4.792.031,44	440.672.219,18	332.447.032,52	45.170.804,79	500.178.162,60	1.323.260.250,53	Risorse impegnate
	65,18%	98,74%	98,74%	94,38%	92,37%	95,91%	% di capacità di impegno
2017	6.344.885,00	453.863.843,50	495.035.471,44	48.687.644,06	//	1.003.931.844,00	Risorse definitive
	5.232.531,75	345.748.055,22	469.414.498,70	45.500.665,96	//	865.895.751,63	Risorse impegnate
	82,47%	76,18%	94,82%	93,45%	//	86,25%	% di capacità di impegno

Nella tabella che segue vengono riportati i dati articolati per missioni di spesa evidenziando, oltre alla capacità di impegno delle risorse in conto competenza, anche gli importi dei pagamenti in conto competenza:

Tabella 5: Impegni e pagamenti nel 2017 per missioni di spesa (importi espressi in euro)

Missioni	Stanzamenti definitivi di competenza 2017	Impegni c/competenza 2017	Pagato c/competenza 2017
009. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	981.076.944,56	844.654.966,54	596.045.710,84
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	22.854.899,44	21.240.785,09	19.713.958,36
TOTALE	1.003.931.844,00	865.895.751,63	615.759.669,20

Riguardo lo stato dei pagamenti dei debiti commerciali, l'indicatore di tempestività dei pagamenti⁵ relativo al 2017 è 7,58 giorni.

⁵ L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Esso è calcolato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 settembre 2014 in attuazione dell'articolo 8 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 ed è pubblicato sul sito istituzionale al seguente indirizzo:
<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6282>

4.2 La spesa del Ministero: le integrazioni di bilancio

Il confronto tra gli stanziamenti definitivi 2016 e 2017 deve tener conto dell'abolizione del Corpo Forestale dello Stato con la soppressione del CRA CFS e la conseguente minore attribuzione di risorse. Nella tabella seguente si riporta la variazione delle risorse finanziarie definitivamente assegnate, pari al 27,23% in diminuzione rispetto al 2016:

Tabella 6: Confronto stanziamenti 2016 e 2017 (importi espressi in euro)

	Stanziamento iniziale a LB	Stanziamento definitivo al 31.12.2017	Variazioni integrative complessive			
			Importo complessivo delle variazioni integrative	% variazioni integrative sul totale	% variazione 2016-2017 degli stanziamenti iniziali	% variazione 2016-2017 degli stanziamenti definitivi
2016	1.229.947.844,00	1.379.672.858,00	149.725.014,00	12,17%	-29,66%	-27,23%
2017	865.178.860,00	1.003.931.844,00	138.752.984,00	16,04%		

L'analisi delle variazioni integrative in corso d'anno presenta, in termini percentuali, un lieve incremento passando dal 12,17% del 2016 al 16,04% nel 2017.

5. CONCLUSIONI

Attraverso l'integrazione sostanziale tra programmazione economico-finanziaria (Nota integrativa agli stati di previsione della spesa) e pianificazione strategico-gestionale, ai n. 18 obiettivi, di cui n. 10 strategici e n. 8 strutturali, assegnati dalla Direttiva annuale ai Centri di Responsabilità Amministrativa, sono stati associati, complessivamente, n. 38 indicatori che hanno misurato la realizzazione degli stessi.

La tipologia degli indicatori viene rappresentata nella tabella sottostante:

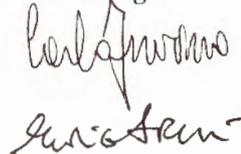
Descrizione indicatore	N° Indicatori per tipologia
Indicatore di realizzazione finanziaria	1
Indicatore di realizzazione fisica	14
Indicatore di risultato (<i>output</i>)	17
Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)	6
Totale	38

Al riguardo, si rileva che il 44,7% degli indicatori è associato alla tipologia "indicatore di risultato".

In merito, occorre tenere conto che, come noto, la *mission* del Ministero si inserisce in un contesto complesso, caratterizzato da molteplici soggetti istituzionali multilivello (Unione Europea, Governo, Regioni). La rilevanza e la pertinenza degli indicatori/target risultano pertanto influenzate dall'interazione tra i diversi soggetti istituzionali, con conseguente aumento dei vincoli esogeni. Per tali ragioni negli Atti di programmazione (Piano della Performance, Direttiva e Nota Integrativa) risultano privilegiati gli indicatori di *output*, individuati per la rilevante qualità strategica, in quanto afferenti ai compiti precipui del Ministero.

Anche nell'ambito del processo di programmazione finanziaria prosegue l'applicazione delle importanti modifiche alla legge n.196 del 2009, introdotte con i due decreti legislativi del 12 maggio 2016 (n. 90 sulla riforma della struttura del bilancio dello Stato e n. 93 sul rafforzamento del bilancio di cassa) nonché con la legge 4 agosto 2016 n.163, in tema di contenuto della legge di bilancio dello Stato.

Il Collegio



I. MISSIONE 009 “AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA”**PROGRAMMA 1.1 - POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE (9.2)****CRA 2: Dipartimento delle Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (DIPEISR)
(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 75, 76, 77, 78, 79, 80)**

Nell'ambito del Programma 1.1, il Ministero ha attuato, nel corso del 2017, le seguenti azioni con riferimento a sei obiettivi di natura strategica, riconducibili a due macro-tipologie: 1) tutela in sede europea ed internazionale; 2) sviluppo e innovazione delle imprese agricole, agroalimentari e della pesca.

OBIETTIVO STRATEGICO 75

TUTELA DEGLI INTERESSI NAZIONALI IN AMBITO UE E INTERNAZIONALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E AGLI ACCORDI INTERNAZIONALI

I rapporti di monitoraggio evidenziano l'intensa attività tecnica sostenuta per la riunione dei Ministri agricoli dei Paesi del G7, tenutasi il 14-15 ottobre 2017 a Bergamo. Al riguardo, sono stati svolti lavori preparatori ed incontri propedeutici, a livello tecnico, con gli Stati membri e con le Organizzazioni Internazionali coinvolte, per definire i contenuti del comunicato finale, che ha recepito molte delle priorità italiane, in un contesto negoziale difficile, in particolare per le posizioni degli Stati Uniti d'America. Inoltre, è stata garantita una partecipazione attiva alle fasi organizzative della riunione, sotto il coordinamento del Ministero degli Affari Esteri.

Più in generale, come descritto nel monitoraggio, è stata assicurata dal DIPEISR la tutela degli interessi nazionali ed il negoziato a livello europeo sui seguenti dossier:

- l'approvazione del cd. “Regolamento omnibus”, che è stato pubblicato alla fine del 2017. Sono state accolte le proposte italiane, con l'obiettivo di alleggerire gli oneri amministrativi a carico sia degli agricoltori che delle autorità degli Stati membri, tra cui una maggiore flessibilità per identificare la figura dell'agricoltore attivo, per l'applicazione degli aiuti accoppiati e per i piccoli agricoltori, la semplificazione delle regole del *greening*, l'introduzione della possibilità di aumentare il pagamento di base per i giovani agricoltori, la semplificazione degli strumenti di gestione del rischio; il rafforzamento del ruolo delle organizzazioni dei produttori per tutti i settori;
- il regolamento sulla produzione biologica, il cui iter si è concluso, dopo 4 anni di negoziati, con la definitiva approvazione del nuovo testo che contiene netti miglioramenti sui punti di maggiore interesse per l'Italia quali la garanzia di una concorrenza leale nel commercio internazionale, una produzione strettamente legata al suolo, un nuovo quadro normativo che affronta per la prima volta la delicata questione della presenza di sostanze non ammesse sui prodotti biologici, il mantenimento di limiti residuali più restrittivi per i Paesi, come l'Italia, che già li applicano, l'introduzione della certificazione di gruppo e particolari semplificazioni in tema di sementi biologiche;
- il settore dei pagamenti diretti e degli organismi pagatori;
- la gestione delle problematiche del settore bieticolo-saccarifero, per il periodo post-quote;
- il settore vitivinicolo;
- la promozione di importanti iniziative a sostegno del settore risicolo, per fronteggiare le conseguenze delle importazioni a dazio zero da parte dei cd. Paesi EBA (*Everything but Arms*), tra le quali la promozione del Primo forum del settore risicolo europeo, tenutosi a Milano il 20 febbraio 2017, e la redazione del decreto legislativo di riforma del mercato risicolo nazionale;
- il settore ortofrutticolo: tra le diverse attività, è stata coordinata l'organizzazione della riunione plenaria del Gruppo Misto Ortofrutta (costituito tra Italia, Spagna e Francia), tenutasi a Roma;
- il settore olcario;
- il settore zootecnico;
- la partecipazione al processo di definizione della Strategia nazionale per la campagna “Frutta e latte nelle scuole” e alla conseguente richiesta di stanziamento di fondi europei.

A livello internazionale, il DIPEISR evidenzia anche il lavoro svolto presso i principali consessi, quali WTO, Codex alimentarius, OCSE, FAO, G20 e G7 Agricoltura, OIV1, COI2, UNESCO e UNECE, con l'obiettivo

¹ Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino.

² Consiglio Oleicolo Internazionale.

di tutelare gli interessi agroalimentari nazionali. Sono segnalati inoltre dal Dipartimento la partecipazione alle procedure di conciliazione relative alle rettifiche finanziarie proposte dalla Commissione europea ed il supporto all'Avvocatura dello Stato su delicati contenziosi europei (quote latte, silos zucchero).

OBIETTIVO STRATEGICO 76

MIGLIORAMENTO COMPETITIVITÀ SISTEMA AGRICOLO ITALIANO E DELLE AREE RURALI, ANCHIE ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DI MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO E PREVENZIONE DELLE CRISI

È stata definita la Strategia nazionale ortofrutta 2018-22, nonché attuato l'aggiornamento del Programma nazionale di sostegno (PNS) nel settore vitivinicolo.

Sono state assicurate le attività di competenza sul tema della distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti e sono state poste in essere le necessarie iniziative per l'attuazione della legge 19 agosto 2016, n. 166, che ha istituito un ulteriore fondo nazionale per progetti innovativi finalizzati alla limitazione degli sprechi e all'impiego delle eccedenze alimentari.

Rispetto agli anni precedenti, ed in particolare al 2016, il numero delle manifestazioni di interesse, propedeutiche alla sottoscrizione delle polizze assicurative agevolate, che dà titolo alla presentazione della domanda di sostegno per la misura 17.1 del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020, si è incrementato da circa 50 mila nel 2016 a quasi 100 mila nel 2017. Il DIPEISR, inoltre, prevede che con l'approvazione del Regolamento Ue n. 2393/2017, che ha elevato la percentuale di aiuto concedibile sulla spesa assicurativa dal 65% al 70% e ha abbassato la soglia di danno, prevista nelle polizze agevolabili ai fini dell'attivazione del risarcimento, dal 30% al 20%, la misura potrà suscitare maggiore interesse tra i potenziali beneficiari.

In merito l'Organismo ha ritenuto necessario richiedere al DIPEISR ulteriori approfondimenti ed ha ricevuto il 15 febbraio u.s. la nota n. 711 del Dipartimento medesimo, con la quale sono stati illustrati i seguenti elementi informativi: "Dai dati resi disponibili da Ismea (Rapporto sulla gestione del rischio in Italia – 2018) emerge che nel 2018 il valore assicurato complessivo (espresso in PLV) è passato da circa 6,3 miliardi di euro dell'esercizio 2016 a circa 6,4 miliardi di euro dell'esercizio 2017, con un incremento pari al 1,6%, invertendo la sfavorevole tendenza degli ultimi anni che ha visto il valore della PLV in costante calo (del 8% nel 2015 e del 3,6% nel 2016). Il dato relativo alle aziende assicurate non è disponibile e non è al momento recuperabile, né tanto meno è significativo prendere a riferimento il numero dei certificati assicurativi, in quanto estremamente variabile per area e azienda. Di conseguenza, prendendo a riferimento il valore della PLV, unico dato oggettivo significativo, si può affermare che l'obiettivo previsto sia stato raggiunto".

Sul tema delle coperture dei danni provocati da calamità naturali, sono state istruite ed accolte, con l'emissione dei decreti di declaratoria, n. 5 richieste regionali di attivazione degli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale di cui al decreto legislativo n. 102/2004 e n. 19 richieste relative alle misure previste dal decreto legge n. 8/2017, convertito dalla legge n. 45/2017. Con decreto 22 dicembre 2017 è stato, altresì, predisposto il riparto tra le Regioni delle disponibilità 2017 del capitolo di spesa n. 7411, pari ad € 13.005.560 e del capitolo di spesa n. 2085 pari ad € 1.000.000, a copertura dei fabbisogni di spesa.

Sempre nell'ambito delle disponibilità del Capitolo 7411, si è provveduto a pagare le rate in scadenza dei limiti di impegno quindicennali di cui al decreto legge n. 200 del 2002 art 5 comma 2, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 256 del 2002, ed al decreto legge n. 192 del 2003, convertito con modificazioni, dall'art. 1 della legge 24 settembre 2003, n. 268; in particolare, sono stati emessi n. 7 decreti di pagamento per un importo di € 21.885.040 mentre con altri due provvedimenti si è provveduto ad impegnare la somma complessiva di € 17.983.800.

OBIETTIVO STRATEGICO 77

RISORSE AMBIENTALI, DELLA BIODIVERSITÀ, MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI DERIVANTI DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO ED INVESTIMENTI IRRIGUI

Nel 2017 sono state svolte tutte le attività di competenza del Comitato Fitosanitario Nazionale, così come previsto dal decreto legislativo n. 214/2005, evidenziando, inoltre, che è stata completata la stesura di un Testo unico per il riordino della normativa in ambito sementiero.

Per quanto attiene l'assegnazione delle risorse finanziarie per i progetti irrigui, il DIPEISR ha rappresentato, nella relazione di monitoraggio conclusiva, che è stata istituita la Commissione per la valutazione di ammissibilità delle n. 85 proposte progettuali pervenute e che la Commissione ha completato l'istruttoria di n. 44 domande.

Il 20 dicembre 2017 è stato pubblicato il documento relativo all'attuazione del "Piano d'azione agricoltura", che rappresenta la linea guida strategica per assicurare la piena attuazione delle misure di base e ove necessario, l'attuazione di misure supplementari nel secondo ciclo di pianificazione della "Direttiva quadro acque". Con DM n. 33671 del 22 dicembre 2017, sono state approvate le "Linee guida per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione in Italia".

OBIETTIVO STRATEGICO 78

PROMOZIONE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO AGROALIMENTARE E RURALE

L'obiettivo risulta raggiunto con riferimento ai due indicatori previsti:

- Livello di coinvolgimento degli enti di ricerca nella fase istitutiva dei Gruppi Operativi previsti nell'ambito dei PSR – target >20;
- Pratiche evase, elaborazione di piani, programmi e documenti, emanazione atti concernenti la materia – target 100%.

In merito al primo indicatore, il DIPEISR evidenzia che, sulla base dei monitoraggi effettuati con il supporto della Rete Rurale Nazionale, risultano in attività n. 127 Gruppi Operativi (GO) nelle regioni Veneto, Emilia Romagna, Umbria e province di Trento e Bolzano. Altri n. 196 progetti di GO sono stati approvati per la fase di messa a punto nelle regioni Marche, Toscana e Puglia. In ogni GO è presente almeno un ente di ricerca.

In relazione all'indicatore 12, come esposto nella relazione DIPEISR, risultano svolte tutte le attività previste.

Inoltre, il Dipartimento ha rappresentato che le attività di raccordo tra sviluppo rurale e ricerca, sulla base di quanto previsto dal Piano strategico per l'Innovazione e Ricerca nel settore agricolo alimentare e forestale, sono proseguite nel corso dell'anno in esame.

OBIETTIVO STRATEGICO 79

IMPLEMENTAZIONE IN AMBITO NAZIONALE DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE ED ASSISTENZA TECNICA

L'obiettivo risulta raggiunto con riferimento ai due indicatori previsti:

- Adozione provvedimenti attuativi della PAC – target ≥ 1 ;
- Incidenza percentuale del valore finanziario del secondo piano biennale approvato della Rete Rurale Nazionale/valore complessivo della RRN – target $\geq 15\%$.

In relazione al primo indicatore, il Dipartimento ha segnalato che sono stati emanati i decreti nazionali attuativi della PAC sui pagamenti diretti, tra cui quelli relativi alla proroga del termine di presentazione della domanda unica geo-spaziale e alla negative list per l'agricoltore in attività.

In relazione all'indicatore 14, il Dipartimento, con il coinvolgimento del partenariato istituzionale e socioeconomico, ha predisposto il piano biennale di attività per il periodo 2017-18, approvato dalla Autorità di gestione della RRN con Decreto n. 655 del 10/01/2017.

Il valore finanziario del Secondo piano biennale ammonta a circa 19,8 milioni di euro (<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16541>); tenuto conto che l'intero finanziamento della Rete Rurale Nazionale (come si evince a pag. 64 del Programma RRN2014-2020, <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15003> è pari a € 114.665.194, di cui € 59.671.767 contributo FEASR) il target risulta raggiunto, collocandosi al 17,27%.

OBIETTIVO STRATEGICO 80

RILANCIO SETTORE ZOOTECNICO

È stato completato l'iter di emanazione del decreto interministeriale 24 aprile 2017 recante ripartizione delle risorse del fondo per gli investimenti nel settore lattiero-caseario, che ha modificato il decreto 18 aprile 2016, in applicazione del decreto legge n. 11 del 24 giugno 2016, prevedendo la concessione dei contributi anche per la copertura dei costi sostenuti per interessi sui mutui bancari dalle aziende suinicole e produttrici di latte bovino. A seguito dell'elevato numero di domande pervenute, è stata curata la predisposizione e l'iter di emanazione del decreto interministeriale 18 dicembre 2017, di ricognizione e rimodulazione della ripartizione delle risorse del fondo per gli investimenti nel settore lattiero-caseario.

Circa l'indicatore Numero capi o allevamenti, iscritti ai libri genealogici (limitatamente alle razze piemontese, chianina, marchigiana, maremmana, romagnola, podolica) che aderiscono ai piani nazionali di gestione finalizzati al risanamento del virus responsabile dell'IBR – target 2%, il cui target risulta raggiunto, il DIPEISR ha rappresentato che è continuato il monitoraggio delle attività nonché la raccolta dei dati di adesione degli allevamenti, relativi ai piani di gestione dell'IBR (rinotracheite infettiva dei bovini) nell'ambito dei libri genealogici delle razze bovine: "Chianina, Marchigiana, Romagnola, Maremmana, Podolica e Piemontese".

Dal monitoraggio effettuato risulta quanto segue:

Anno	ANABIC: Chianina, Marchigiana, Maremmana, Romagnola, Podolica		ANABORAPI: Piemontese		TOTALE	
	Allevamenti	Capi	Allevamenti	Capi	Allevamenti	Capi
2016	725	22.300	2.102 ³	116.850 ⁴	2.827	139.150
Dicembre 2017	644	22.054	2.428	131.500	3.072	153.554
% 2017/2016	89%	99%	116%	113%	109%	110%

Fonte: ANABIC – ANABORAPI

Il DIPEISR evidenzia che, se si considerano i dati complessivi di adesione degli allevamenti e dei capi ai piani di gestione delle rispettive razze, nel 2017 si è avuto un incremento di circa il 9% rispetto al 2016, degli allevamenti che hanno aderito al piano, mentre i capi aderenti risultano avere avuto un incremento di circa il 10%.

³ Allevamenti iscritti al libro genealogico che hanno aderito al piano di risanamento IBR della Regione Piemonte nel 2016

⁴ Capi iscritti al libro genealogico che hanno aderito al piano di risanamento IBR della Regione Piemonte nel 2016

1. MISSIONE 009 “AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA”**PROGRAMMA 1.2 - VIGILANZA, PREVENZIONE E REPRESSIONE FRODI NEL SETTORE AGRICOLO, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E FORESTALE (9.5)****CRA 4: Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF)****(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 38, 69, 70, 73, 74)**

Il 2017 è stato un anno positivo per il *made in Italy* agroalimentare e il Ministero, tramite l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari di seguito denominato ICQRF, ha dato un contributo significativo per consolidare la reputazione della qualità dei prodotti italiani, intensificando l'impegno per la loro tutela non solo in Italia, ma nel mondo e sul web.

Nel 2017 è proseguito il trend di crescita per il *made in Italy* agroalimentare e ICQRF ha dato un contributo significativo per consolidare la reputazione della qualità dei prodotti italiani, in funzione dell'obiettivo governativo di raggiungere, entro il 2020, i 50 miliardi di euro di export agroalimentare.

Con 818 prodotti agroalimentari a denominazione di origine, a indicazione geografica e STG riconosciuti dall'Unione europea, l'Italia è leader assoluto nel campo delle eccellenze agroalimentari.

Nell'ambito del Programma 1.2, il Ministero ha attuato, nel corso del 2017, le seguenti azioni con riferimento a cinque obiettivi strutturali.

OBIETTIVO STRATEGICO 38

SICUREZZA E QUALITÀ AGROALIMENTARE

L'obiettivo fa riferimento ad attività espletate dal Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare, già in diretta dipendenza funzionale dal Ministro ed ora riconducibile al Comando Generale dell'Arma.

OBIETTIVO STRUTTURALE 69

IRROGAZIONE DI SANZIONI AMMINISTRATIVE E PECUNIARIE PER TUTTI GLI ILLECITI COMMESSI NEL COMPARTO AGROALIMENTARE E DEI MEZZI DI PRODUZIONE AGRICOLA.

Nel 2017 sono state emesse n. 2.902 ordinanze, di cui n. 1.939 ordinanze di ingiunzione e n. 988 ordinanze di archiviazione, le diffide elevate sono state 3.131, di cui ottemperate n. 2.657.

La Diffida, cioè la possibilità per l'operatore di “sanare” senza spese entro 20 giorni le infrazioni punite solo con sanzione pecuniaria, ha avuto anche nel 2017 larga diffusione, consentendo una riduzione importante del contenzioso e delle sanzioni inflitte.

OBIETTIVO STRUTTURALE 70

PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE FRODI ATTRAVERSO ANALISI DI LABORATORIO SUI CAMPIONI PRELEVATI LUNGO LE FILIERE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI MEZZI TECNICI PER L'AGRICOLTURA.

Nel 2017 si è attestato su n. 12.876 accertamenti analitici effettuati, su un target annuale di n. 8.900 campioni da analizzare.

OBIETTIVO STRUTTURALE 73

FAVORIRE LA SALVAGUARDIA DELLE PRODUZIONI NAZIONALI DI QUALITÀ REGOLAMENTATA ATTRAVERSO LA VIGILANZA SULLE STRUTTURE DI CONTROLLO PUBBLICHE E PRIVATE

Come è noto, il Ministero svolge in Italia la vigilanza sugli Organismi di Controllo (OdC), pubblici e privati, delle produzioni agroalimentari di qualità regolamentata (produzioni da agricoltura biologica, prodotti agricoli e alimentari DOP, IGP e STG, vini a denominazione di origine e a indicazione geografica). Il target per il 2017 è stato fissato a 49 rapporti di audit di vigilanza, si rappresenta che al 31 dicembre 2017, il valore dell'indicatore è pari a 50/49 (102%). L'obiettivo è stato, pertanto, pienamente raggiunto e superato.

La vigilanza consiste nella verifica del possesso e del mantenimento, da parte delle Strutture di controllo, dei requisiti organizzativi, gestionali e amministrativi per poter operare nell'ambito del controllo e della certificazione

delle produzioni di qualità regolamentate e ha lo scopo di accertare che non sussistano carenze di requisiti e carenze operative nell'espletamento dei compiti delegati.

La vigilanza, pur avendo carattere unitario e quale unico scopo quello di valutare le prestazioni operative dell'Organismo di controllo, si articola in diverse attività che precedono la redazione del rapporto finale di audit.

- a. un *office audit* presso l'Organismo di controllo con estrazione ed esame di un campione di fascicoli aziendali.
- b. i *review audit* (verifiche di controllo) su un campione rappresentativo di operatori;
- c. audit di affiancamento dell'organismo di controllo (*witness audit*) presso un campione di operatori.

Si specifica che per i 50 audit, sono stati realizzati 50 *office audit* e 506 *review* e *witness audit*.

L'attività di vigilanza nel 2017 ha interessato complessivamente 50 Organismi di controllo/ambiti regolamentati, dei quali, 16 operanti nell'ambito dei prodotti agricoli e alimentari a DOP, IGP e STG, 15 dei vini a DOP e IGP, 15 dell'agricoltura biologica e 4 delle etichettatura carni.

Le verifiche presso gli operatori o *review audit* e le verifiche in affiancamento o *witness audit* sono state in totale 506.

OBIETTIVO STRUTTURALE 74

PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE FRODI NEL COMPARTO AGROALIMENTARE E DEI MEZZI TECNICI DI PRODUZIONE ATTRAVERSO PROGRAMMI DI CONTROLLO, ANCHE RELATIVI AI NUOVI CANALI DI COMMERCIALIZZAZIONE SUL WEB

Con oltre 53mila controlli svolti, ICQRF si è confermato anche nel 2017 il punto di riferimento dei controlli sul *food* a livello italiano e internazionale, portando avanti un'intensa attività in contrasto a frodi, usurpazioni, fenomeni di *Italian sounding* e di criminalità agroalimentare in danno del *made in Italy* di qualità e dei consumatori.

Si segnalano n. 40.857 controlli espletati nel corso del 2017, su un target di n. 32.000 controlli.

Il dato riferito è il risultato dell'attività svolta dagli uffici territoriali, dall'Unità di protezione "ex Officio" e dall'Unità investigativa centrale "UIC" dell'ICQRF.

L'attenzione straordinaria che l'ICQRF ha dedicato alla tutela dei prodotti agroalimentari di qualità, fuori dai confini nazionali e sul web, nell'ambito dell'Unità di protezione "ex Officio", ha prodotto, dal giugno 2014, n. 2.202 interventi all'estero e sul web, compresi gli interventi sulle tre più grandi piattaforme web del mondo, Alibaba, Ebay e Amazon.

Nel 2017 l'ICQRF ha avviato procedure di contrasto a usurpazioni ed evocazioni che hanno riguardato 615 casi: 226 prodotti in vendita sul *market place* e-Bay, 37 quelli su Amazon e 32 su Alibaba, 70 prodotti hanno riguardato prodotti agroalimentari in vendita su altri service provider, 250 prodotti vitivinicoli in vendita sul web e in locali pubblici. 97 interventi hanno riguardato Paesi extra EU.

Sul web, in particolare, l'ICQRF ha consolidato nel 2017 la cooperazione con Alibaba ed Ebay ed ha ottenuto risultati di rilievo anche su Amazon: gli interventi 2017 a tutela delle produzioni italiane sui tre web market places sono stati 295, con il 98% di successi.

Inoltre, nel 2017 è stata creata una nuova cooperazione tra l'ICQRF ed Ebay che consente di segnalare direttamente alla piattaforma e-commerce le "non conformità" riscontrate relative alle informazioni degli alimenti ai consumatori, compresi i *claims* salutistici e nutrizionali.

Il "Memorandum of Understanding" siglato tra ICQRF ed Alibaba ha consentito nel 2017 di sviluppare una forte cooperazione con Alibaba e di operare i primi blocchi di commercializzazione di prodotti irregolari su siti in lingua cinese: un risultato che pone l'Italia all'avanguardia nel mondo per la tutela delle proprie produzioni.

Dal novembre 2016 l'ICQRF svolge per l'Italia, assieme al Ministero della Salute, la funzione di *Food Fraud Contact Point* (FFCP) nell'ambito dell'UE, cooperando con gli altri Stati membri nella gestione di particolari casi di illeciti di interesse transnazionale. In tale veste, ICQRF ha gestito nel 2017 18 segnalazioni attraverso il sistema europeo di Assistenza Amministrativa e Cooperazione (AAC).

Per semplificare e sburocratizzare il sistema produttivo l'ICQRF ha attuato la dematerializzazione dei registri di carico e scarico relativi ai settori del vino, paste alimentari destinate all'esportazione, sostanze zuccherine, latte in polvere, burro.

Per il vino, in particolare, il 1° gennaio 2017 è entrato in vigore l'obbligo di tenuta esclusivamente telematica dei registri: una rivoluzione che ha riguardato decine di migliaia di operatori e che consentirà all'Italia di essere l'unico Paese al mondo ad avere on line giacenze e movimentazioni del vino prodotto. Per l'olio di oliva il registro telematico ha consentito anche nel 2017 di contrastare efficacemente frodi e irregolarità.

Attraverso il Registro Unico dei Controlli Ispettivi "RUCI", l'ICQRF ha potuto ottimizzare l'attività ispettiva evitando la sovrapposizione di controlli sulle imprese agricole. Al 31 dicembre 2017 nel RUCI erano presenti i dati di circa mezzo milione di controlli.

1. MISSIONE 009 “AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA”**PROGRAMMA 1.3 - POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA, DELL'IPPICA E MEZZI TECNICI DI PRODUZIONE (9.6)****CRA 3: Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca (DIQPAI)****(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 88, 101, 102, 103)**

Nell'ambito del Programma 1.3, il Ministero ha attuato, nel corso del 2017, le seguenti azioni con riferimento a quattro obiettivi strategici.

OBIETTIVO STRATEGICO 88**STABILIZZAZIONE DEL COMPARTO IPPICO ATTRAVERSO UNA PIÙ EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DELLE SUE COMPONENTI PRODUTTIVE**

Il Ministero ha proseguito nella strategia già individuata nei precedenti esercizi finanziari attraverso specifiche azioni per la stabilizzazione del comparto ippico mediante la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi strutturali atti a contrastare lo stato di crisi del settore in un'ottica di continuità dell'attività ippica in tutte le sue componenti.

L'obiettivo trova giustificazione nel particolare contesto operativo, caratterizzato dalla progressiva contrazione delle attività connesse all'allevamento e all'organizzazione delle corse registratasi negli ultimi anni, in conseguenza della riduzione delle risorse destinate al finanziamento della filiera.

Il target raggiunto nell'anno in esame è pari a n. 3.468 concessioni rilasciate (target \geq 3.345 e sono state rilasciate n. 2.055 patenti (target \geq 1.870). Per l'indicatore Linee di intervento programmatiche, il target raggiunto nell'anno in esame è collegato, secondo quanto monitorato dal DIQPAI, all'attività attraverso la quale sono stati rielaborati i criteri annuali di programmazione e le relative disposizioni attuative per migliorarne l'efficacia, nonché all'attività di valutazione in itinere dei suddetti criteri e ad un riallineamento degli stessi, attraverso interventi di parziale modifica ed aggiornamento.

OBIETTIVO STRATEGICO 101**PROGRAMMAZIONE FEAMP E PIANO TRIENNALE NAZIONALE, IN LINEA CON I PRINCIPI DELLA PCP**

Sulla base degli elementi informativi forniti dal DIQPAI, si rappresenta che le azioni tese a ridurre la consistenza della flotta in squilibrio sono individuate principalmente:

- nell'articolo 33 del Reg. (UE) n. 508/2014 denominato “Arresto Temporaneo dell'attività di pesca” attivato con decreto ministeriale n. 11732 del 8 luglio 2016;
- nell'articolo 34 del Reg. (UE) n. 508/2014 denominato “Arresto Definitivo dell'attività di pesca” attivato con decreto ministeriale n. 3879 del 29 settembre 2016.

Con riferimento all'articolo 33 “Arresto Temporaneo”, il DIQPAI rappresenta che gli effetti della norma sull'arresto delle imbarcazioni interessate si possono iniziare ad analizzare in relazione al periodo interessato. Con riferimento all'articolo 34 “Arresto definitivo”, il DIQPAI rappresenta invece che il Programma Operativo FEAMP prevede che il sostegno per tale misura possa essere concesso fino al 31.12.2017 ai sensi del comma 4 del Reg. (Ue) N. 508/2014. Pertanto, l'attuazione di tale Misura produrrà i suoi effetti nell'anno 2018. Sono stati inoltre rilevati dal DIQPAI i seguenti dati (elaborazioni su tutta la flotta strascicante senza oceaniche).

Azioni	Data rilevazione	N° motopescherecci	GT (A)	kW (B)	GG pesca (C)	Unità di sforzo di pesca (A*B*C)	Tot. riduzione %
Totale flotta	31.12.2016	2.878	112.041	567.080	365	2,31907E+13	- ¹
Effetto arresto definitivo (*)	31.12.2017	-	-	-	-	-	-
Totale flotta rimanente	31.12.2017	2.871	111.871	566.747	365	2,31419E+13	0,21%

(*) di fatto si tratta della diminuzione fisiologica della flotta

Azioni	Data rilevazione	N° motopescherecci	GT (A)	kW (B)	GG fermo (C)	Unità di sforzo di pesca (A*B*C)	Tot. riduzione %
Effetto arresto temporaneo	31.12.2017	2.096	91.646	428.510	144	5,65509E-12	24,44% ²

¹ La percentuale è calcolata come rapporto fra il valore dell'«Unità di sforzo di pesca» relativo all'effetto arresto definitivo/diminuzione fisiologica della flotta e quello relativo al Totale flotta.

² La percentuale è calcolata come rapporto fra il valore dell'«Unità di sforzo di pesca» relativo all'effetto arresto temporaneo e quello relativo al Totale flotta rimanente.

Pertanto, tenendo in considerazione l'effetto congiunto della diminuzione fisiologica della flotta e degli effetti relativi alla Misura di Arresto temporaneo, il valore complessivo dell'indicatore si attesta al 24,44%, superiore al target previsto.

I dati relativi all'occupazione nel 2017 saranno pertanto disponibili, secondo quanto comunicato dal DIQPAI, nel prossimo mese di ottobre 2018. Si riporta di seguito un estratto in forma tabellare dei dati relativi alle precedenti rilevazioni.

Numero occupati settore pesca	
Anno	valore
2008	29.604
2009	29.222
2010	29.222
2011	28.964
2012	28.292
2013	26.758
2014	26.932
2015	25.812
2016	25.933
2017	disponibile a fine 2018

Fonte: Mipaaf, PNRDA

Numero occupati settore acquacoltura	
Anno	valore
2008	4.357
2009	5.884
2010	5.836
2011	5.076
2012	5.159
2013	5.064
2014	5.112
2015	4.917
2016	disponibile a giugno 2018
2017	disponibile a giugno 2019

Fonte: Mipaaf, PNRDA

Al riguardo questo Organismo, analogamente a quanto sperimentato nell'annualità precedente, ha ritenuto opportuno svolgere approfondimenti presso gli operatori del settore, al massimo livello, per disporre di una stima dell'andamento dell'occupazione nel 2017 in considerazione della tipologia dell'indicatore, classificato come «Indicatore di impatto (*outcome*)». È stata conseguentemente ricavata una stima del tasso di riduzione, nel 2017 rispetto al 2016, pari a circa l'1%, non risultando cali straordinari dell'occupazione.

Poiché l'indicatore di *outcome* presenta un valore target non inferiore a 23.000, la riduzione dell'1%, applicata ai dati 2016, evidenzia una stima per il 2017 di n. 25.673 occupati: il target, pertanto, si può ritenere raggiunto.

OBIETTIVO STRATEGICO 102

SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE NAZIONALE ATTRAVERSO SPECIFICHE POLITICHE SETTORIALI

L'obiettivo, presente nell'Allegato alla Direttiva ministeriale 2017 e nella Nota Integrativa al bilancio di previsione 2017, risulta raggiunto con riferimento ai due indicatori previsti:

- Linee di intervento programmatiche – target SI;
- Incremento del volume delle esportazioni nell'agro-alimentare rispetto alla media dei tre anni precedenti – target $\geq 0,5\%$.

L'attività di sostegno al comparto agroalimentare italiano si è estrinsecata in diverse azioni:

- partecipazione alla determinazione delle politiche inerenti i piani di settore;
- definizione delle politiche di filiera;
- definizione delle politiche del settore agroalimentare, di qualità e biologico, in ambito nazionale ed europeo;
- definizione delle politiche relative alle DOP e alle IGP, ai Consorzi di tutela e ai Vini di qualità;
- determinazione, per l'anno 2017, delle iniziative di comunicazione e promozione del settore agroalimentare italiano di qualità.

Il DIQPAI evidenzia le azioni relative ai contratti di filiera ed alle iniziative di comunicazione.

In merito ai contratti di filiera e di distretto, per il 4° bando, in attuazione del D.M. 1192 dell'8 gennaio 2016, recante i criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione dei contratti di filiera e di distretto con le relative misure agevolative per la realizzazione dei programmi, è stato pubblicato sul sito del Ministero l'Avviso n. 60690 del 10/08/2017. È stato pubblicato sul sito del Ministero il servizio online per il caricamento della documentazione necessaria ai fini della partecipazione al bando, che rappresenta la prima adozione, da parte di questa Amministrazione, di un sistema informatico per la ricezione della documentazione correlata ad una domanda di accesso alle agevolazioni.

Per sostenere il sistema agroalimentare nazionale di qualità è stato espletato il Programma di iniziative di comunicazione per l'anno 2017, approvato con decreto n. 3353 del 7 settembre 2017, finalizzato alla valorizzazione e promozione del patrimonio agroalimentare italiano, nonché del settore zootecnico, lattiero caseario, agricolo, ippico e florovivaistico, prevedendo, tra l'altro, la realizzazione di diverse campagne di comunicazione istituzionale. Sono proseguite le campagne sull'etichettatura dei prodotti agroalimentari e, in attuazione del "Piano per la promozione straordinaria del made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia", è stato realizzato il Segno distintivo unico del *made in Italy* "The Extraordinary Italian Taste".

I dati Istat, riferiti al periodo gennaio-novembre 2017, mostrano incrementi del 3,8% nelle esportazioni italiane di prodotti agricoli e del 7,9% nelle esportazioni italiane di prodotti alimentari.

OBIETTIVO STRATEGICO 103

SVILUPPO SISTEMI ICT, REINGEGNERIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE PROCESSI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI IN COERENZA CON IL PROGRAMMA DELL'INTEGRITÀ E DELLA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA E IL PIANO ANTICORRUZIONE

L'avanzamento degli interventi contenuti nel piano delle linee guida degli interventi nel settore ICT 2016-2018, secondo quanto rappresentato dal DIQPAI, è pari all'85%. Relativamente all'obiettivo in esame, infatti, viene rappresentato la predisposizione dei piani di intervento ed attività come di seguito elencati:

- Sottoscrizione Microsoft Enterprise Agreement EA4 e progetti con tecnologie Microsoft.
- Avviamento software per procedura digitale ad evidenza pubblica.
- Dematerializzazione e conservazione sostitutiva.
- Raccolta fabbisogni informatici del Ministero e proroga legale dell'atto esecutivo SIN.
- Attività di sviluppo e gestione - Settore Registri telematici di carico e scarico.
- Attività di verifica di conformità e collaudo Rete Rurale Nazionale.
- Attività di Verifica di Conformità e Collaudo della Direzione di Esecuzione del Contratto MIPAAF-SIN.
- Sviluppo di ulteriori funzionalità del sistema di gestione del personale (SGP).
- Contratto CONSIP SPC2 – VOIP.

- Convenzione Ministero della Difesa per fornitura Modello ATe.
- SPiD – sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale.
- PagoPA.
- Firmiere elettronico e firma digitale remota.
- Sito istituzionale www.politicheagricole.it – nuova struttura e nuovo stile grafico.
- Agricoltura 2.0.

In particolare, sul tema Agricoltura 2.0, il DIQPAI riferisce che, a seguito delle delibere CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 e n. 53 del 1 dicembre 2016, sono stati assegnati al Ministero € 400 milioni per la realizzazione del Piano operativo agricoltura FSC 2014/2020 e, in particolare, € 40 milioni per il sottopiano Agricoltura 2.0.

Pertanto, è stato avviato l'iter amministrativo per l'approvazione e la successiva liquidazione delle risorse destinate ai progetti. Primo esempio è stato il decreto n. 20430 del 21 novembre 2017 di approvazione del progetto realizzato da ISMEA e da AGEA per il sistema di gestione del rischio (SGR) e per l'avvio delle campagne assicurative per gli anni 2015, 2016 e 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 28 dicembre 2017 al n. 1-933.

2. MISSIONE 032 “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”**PROGRAMMA 2.1 - INDIRIZZO POLITICO (32.2)****CRA 1: Gabinetto, Uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente di valutazione della performance**

(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 104, 105)

Nell'ambito del Programma 2.1, il Ministero ha perseguito, nel corso del 2017, due obiettivi strutturali di natura trasversale.

OBIETTIVO STRUTTURALE 104

MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO.

<i>Indicatore</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valori target a preventivo 2017</i>	<i>Valori a consuntivo 2017</i>	<i>Rendiconto UPG</i>
<i>Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	%	65%	70%	58,6% ⁵
<i>Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	%	70%	43%	33,3%
<i>Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	%	90%	66,6%	55,6%

Le percentuali indicate in Nota Integrativa discordano da quelle rendicontate dall'Ufficio del Programma di Governo in quanto, nei valori a consuntivo, sono stati computati dati non presenti sulla piattaforma “Monitor” alla data del 31 dicembre 2017. Tali dati, da riscontri effettuati dall'Ufficio di Gabinetto alla data di chiusura della Nota Integrativa (27 aprile 2018), sono risultati riferibili a provvedimenti adottati nell'annualità 2017.

OBIETTIVO STRUTTURALE 105

PREDISPOSIZIONE PER IL MINISTRO DEGLI ATTI DI PLANIFICAZIONE STRATEGICA (ATTI DI INDIRIZZO E DIRETTIVA GENERALE) PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO.

<i>Indicatore</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valori target a preventivo 2017</i>	<i>Valori a consuntivo 2017</i>
<i>Tempestività dell'emanazione della Direttiva generale – riduzione del tempo medio di adozione rispetto al triennio precedente.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	Giorni	14	14
<i>Tempestività dell'emanazione della Relazione al Parlamento- riduzione del tempo medio di adozione rispetto al triennio precedente</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	Giorni	50	39

⁵ Il valore riportato è ottenuto come media tra i provvedimenti attuativi senza concerti e/o pareri e quelli con concerti e/o pareri.

2. MISSIONE 032 “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”

PROGRAMMA 2.2 - POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA, DELL'IPPICA E MEZZI TECNICI DI PRODUZIONE (32.3)

CRA 3: Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca (DIQPAI)

(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con il n. 100)

Nell'ambito del Programma 2.2, il Ministero ha attuato, nel corso del 2017, le seguenti azioni con riferimento a un obiettivo strutturale.

OBIETTIVO STRUTTURALE 100

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ACQUISTI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI CARATTERE GENERALE E IN GESTIONE UNIFICATA.

L'obiettivo risulta raggiunto con riferimento ai due indicatori previsti:

- Incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata – target >70%;
- Grado di copertura delle attività formative per il personale non dirigenziale – target > = 50%.

Il DIQPAI rappresenta che, in linea di continuità con i precedenti esercizi e in coerenza con la priorità governativa della revisione della spesa, sono proseguite le azioni di razionalizzazione e di contenimento dei costi. La gestione unificata, ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 279/1997 può realizzarsi solo per le spese a carattere strumentale, comuni a più centri di responsabilità amministrativa. Sulla base di questo criterio, il rapporto di monitoraggio fornito dal DIQPAI illustra i capitoli di spesa considerati, unitamente agli impegni che vengono riportati nella tabella seguente:

Impegni totali su cap/pg dei CRA 1, 2, 3 da includere nell'analisi	Impegni su cap/pg in gestione unificata assegnati da Direttiva DG AGRET all'Ufficio AGRET 1
4.131.509,56	3.418.509,24

Ne consegue che il rapporto tra il valore degli impegni di spesa per acquisti di beni e servizi in gestione unificata e il valore degli impegni totali per acquisti in beni e servizi è pari a 82,74% e, pertanto, superiore al target fissato del 70% fissato per l'indicatore.

Per quanto attiene all'indicatore *Grado di copertura delle attività formative per il personale non dirigenziale* i rapporti di monitoraggio del DIQPAI evidenziano che sono stati n. 865 i partecipanti (personale non dirigenziale) alle attività formative, su un totale di n.1.401 unità di personale. Pertanto, il grado di copertura si è attestato, nel 2017, al 61,7%, superiore al target fissato.

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE		
Obiettivo	Indicatore	Tipologia
Strategico 75 - Tutela interessi nazionali in ambito UE e internazionale, con particolare riferimento alla politica agricola comune e agli accordi internazionali	Dossier preparatori dei lavori del Consiglio e del Comitato Speciale Agricoltura (CSA) dell'Unione Europea di interesse, compresi i dossier negoziali sul Quadro Finanziario pluriennale e sulla PAC	Indicatore di realizzazione fisica
	Elaborazione e condivisione documento finale riunione Ministri dell'agricoltura del G7, sotto la Presidenza italiana	Indicatore di risultato (output)
	Analisi proposte, elaborazione posizioni nazionali da sostenere in sede europee e/o internazionali	Indicatore di realizzazione fisica
	Numero piani, programmi, documenti di coordinamento riguardanti lo sviluppo rurale	Indicatore di realizzazione fisica
Strategico 76 - Miglioramento competitività sistema agricolo italiano e delle aree rurali, anche attraverso l'attuazione di misure di gestione del rischio e prevenzione delle crisi	Elaborazione provvedimenti aggiornamento strategia relativi al settore vitivinicolo e ortofrutta	Indicatore di risultato (output)
	Predisposizione del bando per la sottomisura 17.1 del PSRN assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante anno 2017	Indicatore di risultato (output)
Strategico 77 - Risorse ambientali, della biodiversità, mitigazione degli effetti negativi derivanti dal cambiamento climatico ed investimenti irrigui	Adempimenti connessi alla gestione del servizio fitosanitario centrale, quale autorità unica di coordinamento e di contatto per le materie disciplinate dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214.	Indicatore di realizzazione fisica
	Chiusura del processo di verifica dell'ammissibilità delle domande di sostegno si/no	Indicatore di realizzazione fisica
	Elaborazione documento di programmazione ai fini della Direttiva Quadro Acque (Dir 60/200/CE)	Indicatore di risultato (output)
	Approvazione delle linee guida dal Gruppo di lavoro istituito con DM 8604 del 2015 in materia di agricoltura di precisione	Indicatore di risultato (output)
Strategico 78 - Promozione della ricerca e dell'innovazione nel settore agricolo agroalimentare e rurale	Livello di coinvolgimento degli enti di ricerca nella fase istitutiva dei Gruppi Operativi previsti nell'ambito dei PSR	Indicatore di impatto (outcome)
	Pratiche evase, elaborazione di piani, programmi e documenti, emanazione atti concernenti la materia	Indicatore di impatto (outcome)

Strategico <i>79 - Implementazione in ambito nazionale della politica agricola comune ed assistenza tecnica</i>	<i>Adozione provvedimenti attuativi della Pac</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>
	<i>Incidenza percentuale del valore finanziario del secondo piano biennale approvato della Rete Rurale Nazionale/ valore complessivo della RRN</i>	<i>Indicatore di realizzazione finanziaria</i>
Strategico <i>80 - Rilancio settore zootecnico</i>	<i>Individuazione dei beneficiari della sottomisura 10.2 del PSRN in materia di biodiversità animale di interesse zootecnico</i>	<i>Indicatore di impatto (outcome)</i>
	<i>Adozione provvedimento relativo all'utilizzo del fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>
	<i>Predisposizione del rapporto di monitoraggio annuale sull'attività di etichettatura facoltativa delle carni bovine</i>	<i>Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>Numero capi o allevamenti, iscritti ai libri genealogici (limitatamente alle razze piemontese, chianina, marchigiana, maremmana, romagnola, podolica) che aderiscono ai piani nazionali di gestione finalizzati al risanamento del virus responsabile dell'IBR</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA		
Obiettivo	Indicatore	Tipologia
Strategico <i>88 – Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive</i>	<i>Contrasto al trend negativo del numero di concessioni per la partecipazione alle corse a risorse invariate</i>	<i>Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>Contrasto al trend negativo del numero di patenti per la partecipazione alle corse a risorse invariate</i>	<i>Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>Linee di intervento programmatiche</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>
Strategico <i>101 - Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca - FEAMP – e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca - PCP</i>	<i>Riduzione della consistenza della flotta in situazione di squilibrio</i>	<i>Indicatore di impatto (outcome)</i>
	<i>Occupazione Posti di lavoro creati o mantenuti Formazione e sicurezza</i>	<i>Indicatore di impatto (outcome)</i>
Strategico <i>102 - Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali.</i>	<i>Linee di intervento programmatiche</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>
	<i>Incremento del volume delle esportazioni nell'agroalimentare rispetto alla media dei tre anni precedenti</i>	<i>Indicatore di impatto (outcome)</i>
Strategico <i>103 - Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi in coerenza con il programma dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa e il piano anticorruzione</i>	<i>Avanzamento interventi piano delle linee guida degli interventi nel settore ICT 2016-2018</i>	<i>Indicatore di realizzazione fisica</i>
Strutturale <i>100 - Valorizzazione delle risorse umane e razionalizzazione degli acquisti e dell'erogazione dei servizi di carattere generale e in gestione unificata</i>	<i>Incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>
	<i>Grado di copertura delle attività formative per il personale non dirigenziale</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>

DIPARTIMENTO DELL' ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI		
Obiettivo	Indicatore	Tipologia
<p>Strutturale</p> <p>38 – Sicurezza e qualità agroalimentare</p>	Numero imprese controllate	Indicatore di realizzazione fisica
<p>Strutturale</p> <p>69 – Irrogazione di sanzioni amministrative e pecuniarie per tutti gli illeciti commessi nel comparto agroalimentare e dei mezzi di produzione agricola</p>	Numero ordinanze di ingiunzione, di archiviazione emesse e diffide ottemperate	Indicatore di realizzazione fisica
<p>Strutturale</p> <p>70 – Prevenzione e repressione delle frodi attraverso analisi di laboratorio sui campioni prelevati lungo le filiere dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici per l'agricoltura</p>	Numero dei campioni analizzati	Indicatore di realizzazione fisica
<p>Strutturale</p> <p>73 – Favorire la salvaguardia delle produzioni nazionali di qualità regolamentata attraverso la vigilanza sugli organismi di controllo</p>	Rapporti finali di audit realizzati/ rapporti finali di audit programmati	Indicatore di realizzazione fisica
<p>Strutturale</p> <p>74 – Prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione attraverso programmi di controllo, anche relativi ai nuovi canali di commercializzazione sul Web</p>	Numero di controlli eseguiti	Indicatore di realizzazione fisica

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO		
<i>Obiettivo</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Tipologia</i>
Strutturale 104 – Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo.	<i>Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>
	<i>Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>
	<i>Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>
Strutturale 105 – Predisposizione per il Ministro degli atti di pianificazione strategica (Atti di indirizzo e Direttiva generale) per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo.	<i>Tempestività dell'emanazione della Direttiva generale – riduzione del tempo medio di adozione rispetto al triennio precedente.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>
	<i>Tempestività dell'emanazione della Relazione al Parlamento – riduzione del tempo medio di adozione rispetto al triennio precedente</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>

